



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



**Regione  
Lombardia**



## POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, e poi con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, è stato nuovamente modificato con decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020.

A seguito di tali modifiche il POR FSE conferma la propria strategia focalizzandola su 5 Assi prioritari tra loro coerenti e integrati declinati in Obiettivi specifici e relativi Risultati attesi, a cui sono correlate le Azioni che saranno cofinanziate dal Programma.

Tuttavia gli sviluppi degli interventi del ciclo della programmazione 2014-2020, unitamente ad alcuni cambiamenti del contesto di riferimento del POR, hanno reso opportuno aggiornare il Programma, nell'ottica di garantire il pieno conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi del POR FSE per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva del territorio lombardo.

In ultimo è intervenuta la modifica del Programma finalizzata a far fronte alla necessità di mettere in atto misure contro la crisi da Covid -19, ovvero di contribuire alle spese sostenute dallo Stato per garantire il contenimento della pandemia, mediante l'adozione di politiche di lockdown, e ricorrendo agli ammortizzatori sociali per ridurre la pressione sulle imprese e sostenere il reddito delle famiglie.

In sintesi l'attuale struttura del POR FSE 2014-2020 risulta come di seguito descritta.



### ASSE I OCCUPAZIONE

Dotazione finanziaria: euro 236.700.000 (pari al 24,39% % delle risorse totali del POR)

*Obiettivi specifici e relative azioni*

**Aumentare l'occupazione dei giovani (rif. 8.1)**, incluso il contrasto al fenomeno dei NEET, in sinergia con l'iniziativa Garanzia Giovani con la finalità di favorire la creazione di opportunità lavorative permanenti per contrastare il fenomeno del lavoro atipico

- Iniziative di politica attiva del lavoro a favore dei giovani, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita **(8.1.1)**

**Aumentare l'occupazione femminile (rif. 8.2)**, attraverso una maggiore partecipazione femminile al lavoro al fine di contribuire a sostenere il reddito familiare, elemento essenziale in periodi di forte disoccupazione, e mitigare la pressione che deriva dall'invecchiamento della popolazione

- Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili, con l'obiettivo di far conoscere i principali strumenti utili allo sviluppo del proprio percorso professionale **(8.2.6)**

**Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (rif. 8.5)**, attraverso interventi per lo sviluppo di capacità di adattamento al nuovo contesto economico-occupazionale e l'aggiornamento delle competenze durante tutto il corso della vita lavorativa

- Iniziative di politica attiva del lavoro a favore dei disoccupati di lunga durata o a rischio disoccupazione, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita **(8.5.1)**
- Percorsi di riqualificazione professionale volti ad accrescere le competenze e abilità professionali, fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese **(8.5.5.)**

**Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (rif. 8.6)**, mediante azioni di potenziamento e aggiornamento delle competenze in funzione delle caratteristiche specifiche di ciascuna persona, al fine di creare una forza lavoro più qualificata, capace di contribuire e adeguarsi ai cambiamenti tecnologici e organizzativi di cui le imprese sono sempre più interessate

- Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale **(8.6.1)**

### *Principali beneficiari*

Operatori e enti accreditati; Imprese e reti di imprese, anche no profit; Università; Istituzioni formative; Giovani e lavoratori anziani; Finanziaria Regionale; INPS; Amministrazioni Pubbliche ecc

### *Principali destinatari*

Disoccupati di lunga durata o a rischio disoccupazione di lunga durata; Giovani 15-29 anni, anche in continuità con la Garanzia Giovani; Donne disoccupate e inattive; Lavoratori di aziende impegnate ad adattarsi ai cambiamenti del contesto socioeconomico; Lavoratori di aziende in crisi o espulsi dal mercato del lavoro o prossimi all'espulsione.



## ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Dotazione finanziaria: euro 379.000.000,00 (pari al 39,05% delle risorse totali del POR)

### *Obiettivi specifici e relative azioni*

**Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (rif. 9.1)**, anche attraverso la valorizzazione dei soggetti del Terzo Settore come veri e propri "gestori sociali" degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che, a supporto dei soggetti pubblici e attraverso una presenza continuativa sul campo, promuovano processi di inclusione sociale degli inquilini, costruiti sulla valorizzazione delle competenze personali, e rapporti di vicinato stabili e collaborativi

- Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti quali il micro-credito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività **(9.1.3)**

**Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (rif. 9.2)**, al fine di favorire il processo di inclusione attiva, anche attraverso un approccio valutativo multidimensionale per individuare misure attive di orientamento, di accompagnamento e supporto in grado di favorire un inserimento scolastico, lavorativo, formativo e sociale mirato e personalizzato

- Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati **(9.2.1)**
- Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e persone prese in carico dai servizi sociali **(9.2.2)**

**Qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (rif. 9.3)**, al fine di garantire alle famiglie che hanno al loro interno situazioni di fragilità, di poter intervenire in termini di soddisfazione del bisogno di cura senza dover obbligatoriamente fuoriuscire ovvero non entrare nel mercato del lavoro, specialmente per la componente femminile di tali nuclei familiari

- Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia, in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e l'incremento di qualità dei servizi **(9.3.3)**
- Implementazione di buoni servizi per servizi a persone con limitazioni nell'autonomia, al fine di favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari, nonché l'incremento di qualità dei servizi oltre che per la promozione dell'occupazione regolare nel settore **(9.3.6)**

**Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizione di disagio abitativo (rif. 9.4)**, quale leva su cui innestare il circolo virtuoso che contribuisca a contrastare la fragilità familiare, a ripensare i consumi, ad inventare nuove forme di produzione e di partecipazione attiva alla comunità di appartenenza

- Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica (9.4.2)

**Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora (rif. 9.5)**, al fine di promuovere l'inclusione economica e sociale nei contesti urbani caratterizzati da crescente vulnerabilità e insicurezza sociale determinate da situazioni di crisi del mercato del lavoro e/o del contesto familiare

- Finanziamento progetti nelle principali aree urbane di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia (9.5.9)

**Interventi emergenziali COVID-19 (rif. 9.8)**, al fine di contribuire alle spese emergenziali anticipate dallo Stato, limitatamente agli ammortizzatori in deroga concessi a quelle imprese che hanno dovuto sospendere le proprie attività come conseguenza dei DPCM. La finalità è quella di ridurre la pressione economica sulle imprese e sostenere il reddito delle famiglie, ma soprattutto di contenere i rischi legati alla diffusione del Covid – 19 al fine di ottimizzare l'accesso alle cure sanitarie ed ai servizi sociali essenziali.

- Misura di politica passiva mediante il ricorso al finanziamento alla Cassa Integrazione in Deroga (CIGD) (9.8.1)

### *Principali beneficiari*

Enti Pubblici Locali; Enti accreditati per la formazione ed il lavoro; Enti gestori accreditati UdO sociali e socio sanitari; Imprese sociali e organizzazioni del Terzo Settore iscritte nei registri regionali; Finanziaria Regionale, ecc

### *Principali destinatari*

Nuclei familiari fragili, Persone con disabilità a forte rischio di esclusione sociale, Persone sole o senza fissa dimora, Persone con patologie croniche, con gravi e gravissime disabilità e non autosufficienti, Giovani che vivono in contesti familiari fragili, persone vulnerabili, lavoratori di imprese private



## ASSE 3 ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Dotazione finanziaria: euro 301.900.000,00 (pari al 31,11% delle risorse totali del POR)

### *Obiettivi specifici e relative azioni*

**Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (rif. 10.1)**, anche attraverso il consolidamento del sistema di leFP come filiera formativa completa e di buona qualità soprattutto per i giovani più a rischio di abbandono scolastico, mediante percorsi personalizzati costruiti intorno all'idea di centralità della persona e quindi volti alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun allievo

- Attivazione di Percorsi formativi di leFP, coerenti con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività, volti a contrastare il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica tramite interventi di innovazione e diversificazione territoriale dell'offerta formativa in funzione dei fabbisogni del sistema economico regionale (10.1.7)

**Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (rif. 10.4)**

- Interventi formativi collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili e alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità (10.4.1)
- Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori (10.4.2)

**Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, connessa con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali (rif. 10.6)**, al fine di favorire un qualificato e rapido inserimento nel mondo del lavoro e rafforzare le esperienze di rete quali per esempio i Poli Tecnico-Professionali per un'efficace ed efficiente collaborazione tra sistema educativo e sistema economico

- Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali **(10.6.1)**
- Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo **(10.6.2)**

### *Principali beneficiari*

Enti di formazione e di istruzione; Enti accreditati; Università o istituti equivalenti; Enti di ricerca; Imprese; Fondazioni ITS e Poli tecnico-professionali

### *Principali destinatari*

Studenti e loro famiglie; Adulti in cerca di occupazione, disoccupati e inoccupati; Lavoratori in mobilità o in cerca di ricollocazione; Lavoratori dipendenti o autonomi titolari di microimprese; Soci di cooperative, Ricercatori, ecc...



## ASSE 4 CAPACITA' AMMINISTRATIVA

Dotazione finanziaria: euro 20.000.000 (pari al 2,06% delle risorse totali del POR).

### *Obiettivi specifici e relative azioni*

#### **Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici (rif. 11.1)**

- Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio e riutilizzabilità dei dati pubblici **(11.1.1)**
- Progetti di open government per favorire la trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale **(11.1.2)**
- Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente istruzione, lavoro, previdenza e servizi sociali, terzo settore, interni e affari esteri e pubbliche amministrazioni **(11.1.3)**

#### **Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione (rif. 11.3)**

- Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali, delle dogane, delle forze di polizia **(11.3.3)**

### *Principali beneficiari*

Amministrazioni pubbliche, Enti del Sistema regionale ; Soggetti accreditati; Società esterne; Università ecc.

### *Principali destinatari*

Enti locali in particolare l'Organizzazione di polizia locale (Comandi e servizi), altri settori dell'ente locale, quali la Protezione Civile, e della P.A in generale. Istituzioni scolastiche, Istituti e luoghi della cultura, Enti della Formazione, Operatori accreditati negli albi regionali, Studenti e Cittadini, Stakeholder, Associazioni professionali, Associazioni ambientali, Enti gestori di siti ed aree protette, Prefettura e Polizie di stato e Arma dei Carabinieri. Dipendenti della Regione Lombardia e del sistema allargato, Organizzazioni volontarie di protezione civile, ecc.



## ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA

Dotazione finanziaria: euro 32.874.516 (pari al 3,39% delle risorse totali del POR)

*Obiettivi specifici e relative azioni*

**Sostenere l'esecuzione del POR nelle sue principali fasi di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo (rif. V.1).**

- Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo (Azione V.1.1).
- Attivazione di modalità di reclutamento dedicate al rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi, previa definizione di criteri specifici di attuazione (rif. V.1.2).
- Valutazione e studi (rif. V.1.3).
- Informazione e comunicazione (rif. V.1.4).

*Principali beneficiari*

Autorità di gestione e organismi coinvolti nella attuazione e gestione del Programma

## IL PIANO FINANZIARIO DEL POR FSE 2014-2020

